

MEDJUGORJE CON PELLEGRINAGGI DI AIUTI PER LA BOSNIA-ERZEGOVINA E LA CROAZIA - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI PREGHIERA DEI GIOVANI

relazione di Alberto Bonifacio

29° VIAGGIO : 30 LUGLIO - 6 AGOSTO 1993

Un pellegrinaggio di aiuti di una settimana! Lo scopo è quello solito di portare un po' di aiuti e di conforto all'oceano di sofferenze e di bisogni che questa guerra satanica sta facendo dilagare ogni giorno di più, ma l'occasione è data dal Festival internazionale di preghiera dei giovani, al quale quest'anno intendo partecipare con qualche giovane.

Venerdì 30 luglio - Il giorno del lungo viaggio: durerà poco più di 24 ore. Alle 7 ci celebra la S.Messa presso il ristorante Touring di Pese Mons. Carletti, venuto apposta da Trieste con alcuni cari amici. Siamo 5 furgoni e 2 camions con più di 150 q.li di aiuti, viveri soprattutto. Questa notte passerà di qui Chiarina Daolio con il convoglio "Mir i dobro", composto da ben 25 mezzi, tra cui 2 tir e 12 camions: porteranno in Bosnia circa 1300 q.li di aiuti. I nostri 2 camions e anche qualche furgone sono lenti e bisogna andare piano. P.Leonard mi ha detto che da ieri avrebbero riaperto al transito il ponte di chiatte sostitutivo del ponte di Maslenica, a 27 km. prima di Zara. Infatti, arrivati a Prizna, due poliziotti ci fanno segno di proseguire dritti e non scendere al solito traghetto di Pag. Ripercorro questo tratto di strada dopo oltre due anni. Con l'approssimarsi della zona del ponte, molte le distruzioni e anche le installazioni militari. Improvvisamente la strada si interrompe: due cumuli di terra e sassi e al di là un grande vuoto. E' dove si trovava il ponte. Una stradina a sinistra ci permette di scendere al mare e di immergerci sul nuovo ponte di chiatte costruito ed inaugurato dai croati domenica 18 luglio. Scatto qualche foto: resteranno come documento e ricordo visto che 2 giorni dopo il ponte di chiatte verrà bombardato e messo fuori uso dai serbi della Krajina di Knin. Anche lungo la strada dal ponte verso Zara, quasi tutti i villaggi sono distrutti. Su sette mezzi, cinque sono collegati con ricetrasmittenti. Possiamo così comunicare tra noi, preghiamo insieme, specie il rosario, e negli ultimi chilometri, in piena notte, cerchiamo anche di rincuorarci e tenerci svegli con qualche battuta. L'esperienza è positiva. Arriviamo a Medjugorje poco dopo mezzanotte: crolliamo dalla stanchezza e dal sonno. Ma io devo andare a Siroki Brijeg a portare 10 scatoloni di rosari: servono domattina a P.Jozo per il tradizionale raduno dei giovani dell'ultimo sabato di luglio presso quel monastero, centro della cattolicità di tutta l'Erzegovina. Un amico accetta di accompagnarmi. E' notte fonda ma lungo la strada incontriamo gruppi di giovani che a piedi stanno dirigendosi verso Siroki Brijeg, dove arriveranno all'alba. Anche da Medjugorje intorno a mezzanotte è partito a piedi un folto gruppo di giovani parrocchiani che percorreranno lungo la notte i 29 km. che dividono i due santuari.

Sabato 31 luglio - Poche le ore di sonno e poco dopo le 9 andiamo a Čitluk per scaricare i camions presso il nuovo e più ampio deposito della Caritas, un po' più in periferia. Con Josip che ci fa da interprete andiamo poi a trovare i profughi presso le scuole di Čitluk. I profughi che arrivano in questi ultimi tempi sono croati cacciati dai musulmani dalle zone che dovevano invece restare ai croati. Dentro le scuole sono quelli delle zone di Novi Travnik e Konjic, arrivati da alcune settimane. Molti altri sono stati ospitati nelle famiglie. Ma ieri sono arrivate alcune centinaia di nuovi profughi da Bugojno e non sanno dove metterli. I musulmani hanno distrutto e bruciato i loro villaggi intorno a Bugojno e loro sono fuggiti sotto le bombe e le raffiche di mitra, consegnandosi ai serbi, che per fortuna questa volta li hanno trattati bene e li hanno lasciati proseguire, ad eccezione degli uomini validi; hanno camminato per diversi giorni e notti sulle montagne. In un sacchetto di plastica hanno tutto quello che hanno potuto portare con sé ed ora sono qui a dividere con tutti gli altri profughi gli unici tre servizi e qualche rubinetto da cui esce acqua solo qualche ora al giorno. Del resto in tutta la zona (e lo sperimentiamo anche sulla nostra pelle) la luce viene data solo per alcune ore serali e l'acqua arriva di tanto in tanto. Per contro c'è un caldo torrido. Uno dei profughi mi prega di raccomandare ai sacerdoti di questi paesi di convincere le famiglie locali ad aprire un po' le loro case perchè possano almeno lavarsi e cambiarsi. Una signora racconta di una nipote diciassettenne violentata e poi uccisa dai musulmani. Altri raccontano di aver visto diverse persone massacrare e con la testa tagliata. Tra di loro c'è una mamma con tre bambini piccoli: impazzita. Chissà di quali atrocità è stata vittima o spettatrice! Loro del resto si ritengono fortunati rispetto ai 5 o 6 mila civili croati rimasti bloccati nella città di Bugojno conquistata dai musulmani, dei quali non si sa niente. Tutti non possono vedere i soldati dell'ONU; alcuni testimoniano che i soldati inglesi dell'ONU operanti in quella zona vendevano grandi quantità di armi ai musulmani, che pagano bene perchè sovvenzionati dai Paesi arabi. Con i soldi comprano anche i mass media, così i musulmani nel mondo continuano ad apparire le vittime mentre invece, dopo aver subito tante violenze dai serbi, sono loro ora a macchiarsi degli stessi misfatti, anzi, secondo alcuni, sono anche peggiori. Ma come è possibile che degli ex alleati arrivino a tanto? Mi dicono che i musulmani di Bosnia non erano così, ma in questi mesi sono arrivati molti mujhaidin da alcuni Paesi arabi che diffondono le teorie dell'islamismo più fanatico, per cui, ad esempio, uccidere un cristiano significa meritare il paradiso. Salutiamo i profughi con grande tristezza, lasciando le ultime caramelle ai bambini, non prima di aver preso buona nota di ciò che a loro serve con urgenza: lisoformio, candeggina e disinfettanti in genere, sapone per bucato a mano, saponette, shampoo, biancheria intima, asciugamani e pannolini. Oltre naturalmente ai viveri. Finito l'impegno pratico, ci dedichiamo maggiormente alla preghiera. Subito nel pomeriggio con alcuni salgo la collina delle apparizioni pregando il rosario, sotto un sole torrido. Alle 18 nel santuario per l'inizio della preghiera serale. Con questa preghiera ha in pratica inizio il Festival internazionale di preghiera dei giovani, che finirà la mattina del 6/8 sul Krizevac. In chiesa alle 18 P.Slavko inizia le prime due parti del rosario (nei prossimi giorni si alterneranno ad aiutarlo dieci rappresentanti di dieci lingue diverse: a ognuno una decina); sul grande altare dietro la chiesa la concelebrazione delle 19, le preghiere di ringraziamento e di guarigione e anche l'adorazione eucaristica dalle 22.30 alle 24.

Domenica 1° agosto - Alle 10.30 partecipiamo con i fedeli del luogo e diversi altri italiani alla S.Messa nell'importante santuario di Siroki Brijeg, celebrata dal Padre Guardiano del monastero Fra Jozo Zovko, che tutti

conoscono per i suoi particolari carismi, per essere stato parroco di Medjugorje quando cominciarono le apparizioni, per le persecuzioni, le percosse e il duro carcere subito a causa delle apparizioni. Poco dopo mezzogiorno egli parla agli italiani. Dopo aver ricordato il Vangelo di oggi sulla moltiplicazione dei pani (Mt. 14,13-21), P. Jozo prosegue: ""Con il tuo pellegrinaggio di aiuto puoi nutrire più persone di quanto pensi; infatti dal nostro magazzino quello che voi avete portato, tra ieri sera e stamattina è già partito per la Bosnia pur essendo chiusa; ma riusciamo mandare aiuti pagando molto i soldati dell'UNPROFOR che li caricano sui loro camion. Lo fanno per il denaro. Dicono che questi soldati dell'ONU vengono per la pace. Ma no! Loro non sono per la pace. Loro hanno portato droga, armi; tutto si può comprare da loro e fare con loro. E adesso noi mandiamo i viveri in Bosnia dove i musulmani hanno chiuso i croati. Noi paghiamo tanto questi soldati dell'ONU, loro prendono, portano e dopo il parroco scrive: "Sì, abbiamo ricevuto. Grazie". Ieri nella notte è partito così un camion. Dal magazzino dove voi avete portato cibo tanti prendono, tanti ricevono. Grazie a coloro che sono attivi e che pregano, tanti prendono. Se noi preghiamo uniti con Cristo, Cristo nutre altri. Se noi siamo attivi e preghiamo per l'Europa e per la pace nel nostro Paese, possiamo nutrire perchè noi offriamo a Cristo tutto ciò che abbiamo, come i "cinque pani e i due pesci".

La Madonna ha detto: "Ho bisogno del vostro sacrificio. Ho bisogno delle vostre preghiere". Per questo è importante dare la tua preghiera e il tuo voto alla Madonna e attraverso la Madonna a Cristo; e Cristo nutre tutti. Non possiamo dire: "Siamo troppo pochi". No. Solo un bambino aveva nel deserto un po' di cibo ed è bastato per tutti; anzi ne sono avanzate 12 ceste. Quando tu senti il bisogno di fare qualcosa di bene, non guardare agli altri che non fanno nulla, la Madonna chiama te, tu sei importante! Non importa se siete qui solo 200 o 300 italiani..., ma voi potete fare tanto per questo Paese, perchè siete disponibili e volete offrire a Gesù con gioia e con amore il vostro pellegrinaggio con tutta la sofferenza che avete lungo il viaggio. Non è un gioco venire qui dove non c'è corrente, non c'è acqua... Vorresti fare la doccia, ma dove? Qui si fanno solo sacrifici. E la Madonna dice: "Ho bisogno dei vostri sacrifici". Vedete tutte queste violenze in Europa che pur conosce il Vangelo da 2000 anni. Anche in Italia. Questo è satana. La nostra guerra è satana; satana ha diffuso la droga; satana porta la separazione nelle famiglie oggi; così l'aborto: satana uccide i più indifesi, questa è la violenza più grave. L'uomo che non prega arriva a fare queste violenze volute da satana. Per questo la Madonna non ha detto che saremo liberi con l'ONU, nè che troveremo la pace a Ginevra. No. Anzi va peggiorando mentre continuano questi falsi incontri. La settimana scorsa la città di Bugojno a 150 km. da qui è caduta, occupata, conquistata dai musulmani e 50.000 cattolici sono fuggiti attraversando un paese serbo-ortodosso e sono venuti qui, a Posušje, a Duvno, disperati, senza niente; hanno abbandonato tutto ciò che avevano e devono vivere sui prati, nei boschi. Una sofferenza enorme... e succede qui, davanti ai vostri occhi. Ma perchè? Cosa vogliono? Se chiedi a Parigi, a Londra, a Roma... ti dicono "non sappiamo". Noi non cerchiamo più nessun aiuto dai politici, ma solo dalla Madonna, dal Signore, dal Cielo. E la Madonna ha mandato voi come segno di speranza, segno di pace. La vostra presenza qui ci dice che non siamo lasciati soli, non siamo dimenticati o rifiutati, c'è la Chiesa che ci aiuta, ci ama, come Veronica che asciuga le nostre lacrime, come Simone che porta la nostra croce, le nostre sofferenze. Per questo vi ringrazio per aver deciso di venire a pregare per noi e ringrazio voi autisti per aver deciso di portare i viveri ai milioni di bisognosi. Milioni! E' molto triste. Come è stato triste per me ieri sapere dell'attentato a S.Giovanni in Laterano a Roma e altri. Questa è la Chiesa Madre. Satana colpisce il simbolo di tutte le chiese. La nostra generazione arriva a colpire il centro della Chiesa. Satana fa così! Lui è suicida fin dall'inizio. Lui è il nemico, lui rovina, distrugge e opera il male contro tutti. Per questo è importante capire che la Madonna desidera che facciamo una nuova crociata. Come il Papa S.Pio V° nel 1571 contro i turchi ha chiamato tutti i Paesi cattolici a pregare la Madonna e a Lepanto le navi turche sono naufragate. (In seguito a tale vittoria fu istituita la festa del Rosario alla prima domenica d'ottobre). Noi qui abbiamo a Sinj una chiesa dove i cattolici croati hanno vinto: 10.000 turchi avevano circondato la città, mentre la nostra gente è rimasta solo a pregare in chiesa: subito in una confusione tutti i turchi sono morti nel fiume Cetina. Così vicino a Dubrovnik, a Boka Kotorska, ora in Montenegro, dove sono solo cattolici croati da tanti, tanti anni perseguitati, dove c'è anche un vescovo, ed ora non sappiamo nulla di loro; anche là in quel tempo, sul mare, successe lo stesso miracolo. Tanti miracoli abbiamo avuto. Non abbiamo avuto delle vittorie con gli uomini armati, ma sempre con un miracolo. Ed oggi l'Europa è divisa come in quel tempo, davanti ai musulmani di tutto il mondo, che sono pieni di armi e vengono come volontari a migliaia e migliaia. Adesso sono qui e domani potrebbero essere in Italia, in Germania... perchè troveranno anche in Italia giovani armati che saranno con loro e che vogliono distruggere la Chiesa. E' un mistero del male! Come allontanare adesso questo male da noi? Senza una preghiera unita saremo persi, distrutti. Per questo la Madonna ha detto più volte che satana è forte; però nell'ultimo messaggio Lei dice che satana perde la sua forza "se voi non glielo permettete". Sì, siamo venuti per dire a satana: "Non voglio! Io amo Gesù! Voglio convertirmi, voglio lasciare il mio peccato, voglio servire il mio Dio seguendo la scuola della Madonna". Carissimi fratelli, voglio dirvi di non aver paura, ma siate pieni di speranza, pieni di gioia e di amore. La Madonna ci vuole far capire questo. Ecco: hanno iniziato a colpire la Chiesa Madre: S.Giovanni in Laterano. Sappiate leggere i segni dei tempi!... Cristo, principe della pace, non vuole violenza, ma vuole la pace. "Vi lascio la pace, vi dò la mia pace" (Gv. 14,27). Ma non abbiamo la pace senza la conversione. Non esiste la pace se non troviamo Cristo. Lui è la pace... Posso trovare Gesù. La Madonna mi porta a Gesù... Come? Con il rosario... Ecco la nostra arma: il rosario. Con la preghiera del rosario vogliamo iniziare una grande Crociata. Rinnovare la preghiera in Europa. Dopo la guerra l'Armata Rossa era rimasta in Austria e intendeva restarci come in Germania, ma un nostro frate ha invitato tutti a pregare il rosario nelle piazze, nei campi sportivi, anche in 20.000 e più. Così per otto anni, finchè i soldati russi sono andati via dall'Austria senza spargere una goccia di sangue. E tutti riconoscono che è stata la Madonna a salvarli grazie alla preghiera. Sono sicuro che così può succedere anche oggi... Noi piccoli, ma disponibili, dobbiamo iniziare ad organizzare la preghiera del rosario. Rosario vivo. Una guerra contro il male e il maligno. Per questo io desidero che ognuno di voi prenda questo rosario con responsabilità." Con una forte preghiera P.Jozo ha poi benedetto i rosari e le immagini che

sono stati distribuiti a tutti. Alle 15, sotto un sole implacabile, preghiamo il rosario per la pace salendo sul Podbrdo con i parrochiani, i pellegrini e i giovani che stanno arrivando da tanti Paesi. Dalle 18 alle 21 la grande preghiera serale e dopo cena l'adorazione eucaristica animata dai canti dei giovani fino alle 24.

Lunedì 2 agosto - Cominciano gli incontri di tutti i giovani sotto la grande tenda di sinistra, dietro la chiesa. Quella di destra dà rifugio a molti di essi. Fin dall'inizio i giovani sono quasi un migliaio e negli ultimi giorni saranno circa 1200. Il gruppo più consistente è quello dei ceki e slovacchi, arrivati con ben 5 pullman, poi ci sono croati, italiani, tedeschi, francesi, ungheresi, irlandesi (con l'ormai famoso P.Liam che dirige i canti e il simpatico Donnacha con ottima voce e chitarra), inglesi e belgi fiamminghi. Mancano gli americani, impegnati a preparare la Giornata Mondiale della Gioventù a Denver con il Papa per il 14 e 15 agosto. Il coordinatore e l'anima del Festival è Fra Slavko Barbarić. Gli incontri sono fissati per tutti i giorni alle 8.30 e alle 16. Alle 8.30 il caldo è già soffocante fuori; e sotto la grande tenda? Si può solo immaginare: una vera sauna, specialmente i primi due giorni, prima che aprissero la tenda sul fianco. Ma i giovani non si spaventano. Difficoltoso l'avvio, soprattutto per le traduzioni e la povertà dei mezzi tecnici a disposizione. Qualche canto per.. "scaldare" (si fa per dire) l'ambiente. Preghiamo il Salmo 84. Poi P.Slavko ricorda il tema del Festival: "Dalle tenebre alla luce"; si può costruire una vita nuova anche sulle rovine di precedenti esperienze negative. Ricorda anche l'ultimo messaggio. I giovani spesso sono tentati di accusare gli altri per i propri problemi. Satana vuole distruggere il cuore dell'uomo e tenta di attaccarsi a qualcosa o a qualcuno, anche le guerre ci sono a causa di ciò; mentre la Madonna ci invita alla lotta contro tutte le dipendenze, rinnovando la preghiera. Ella ci indica la via dell'amore e della pace: quando il mondo Le darà ascolto? P.Slavko ci invita ad approfittare di questi giorni per intensificare la preghiera, per trovare spazi di silenzio, senza lasciarci disturbare troppo dal caldo. P.Slavko parla in croato e ogni sua frase viene tradotta da Marija Dugandžić in italiano, da Milona in inglese, tedesco, francese e poi anche in ceco e ungherese. Alle 11 gli italiani hanno la Messa in chiesa. Intorno a mezzogiorno ancora sotto la tenda per la preghiera meditata dell'Angelus. Il pomeriggio è dominato dalle testimonianze di alcuni ragazzi della "Comunità Cenacolo" di Suor Elvira: hanno sofferto a causa delle dipendenze, soprattutto la droga, ma, aiutati dalla forza della grazia, sono usciti dalle tenebre. Parla Marco, 25 anni: 6 anni di droga e 3 di comunità; dice che aveva cercato invano la gioia nel sesso, nella discoteca, nelle ragazze facili e nella droga; ha trovato invece la gioia vera nel sacrificio e nella croce. Armando: "ho toccato il fondo... eroina... ero disperato, nella comunità sono risuscitato". Parla Stefano, responsabile della Comunità di Medjugorje: "Il problema del giovane oggi è che ha perso il significato e il valore della vita; la droga è solo una conseguenza. Al giovane non bastano i soldi, le auto, la discoteca..., ma deve incontrare il cuore e il volto di Dio. Anche i giovani che non si drogano, se non incontrano Dio, sono dei disperati. Solo Dio è la gioia vera". Alle 18 e alle 22.30 gli ormai consueti grandi momenti di preghiera con tutti, animati dai canti dei giovani, sotto l'esperta e simpaticissima guida dell'irlandese P.Liam, coadiuvato dal bravo e umile Fra Agostino con la chitarra. Giorno e notte rimane aperta la Cappella dell'Adorazione e non sono pochi quelli che continuano a far compagnia a Gesù.

Martedì 3 agosto - Oggi doveva parlare ai giovani Fra Jozo Zovko, ma ieri il giovane marito di una sua nipote è stato ucciso al fronte presso Mostar. Verrà giovedì. La triste notizia ci ricorda che a 20 km. da noi la guerra imperversa spietata. P.Slavko invita a metterci tutti alla scuola di preghiera della Madonna, ricordando anche che ogni nuovo giorno è sempre una nuova occasione per deciderci per Dio. "Grazie o Dio per questa giornata e per tutti i tuoi doni. Desidero servirti oggi e tutta la vita. Liberami da ogni idolatria e perdonami per tutti i giorni in cui Ti ho dimenticato e per tutte le situazioni in cui ho dubitato del tuo Amore. Maria, insegnami a credere, aiutami a vivere di fede". Tra canti e momenti di silenzio continua la preghiera... "Restituisci l'amore a chi comincia questa giornata pieno di odio". "Ti preghiamo per i giovani che hanno perso il senso della vita"... P.Pero (Fra Petar Ljubičić), simbolo della semplicità e della perfetta letizia francescana, ci parla delle vocazioni religiose. Comincia dicendo che i giovani, sopportando sotto la grande tenda tutto quel caldo, dimostrano che Dio esiste e che è grande. Riprendo qualche frase del suo efficace intervento. "...vedo tra voi molti chiamati ad amare in modo particolare il Signore. Pregate per scoprire il progetto che Dio ha sulla vostra vita. Sceglie una vocazione religiosa chi vuol essere sempre e solo con Dio e lo vuole amare sopra ogni cosa. ... Dio non guarda alle nostre debolezze, ma alla nostra decisione... Tutto ti diventa più facile quando scopri che Dio c'è e ti ama... La via che sembrava più difficile, diventerà la più facile... Bisogna superare una visione egoistica della vita: non si può vivere solo per sé... L'esperienza di Medjugorje ha suscitato tante vocazioni speciali, anche per i monasteri di clausura. Il segreto sta nella preghiera..." Nel pomeriggio le testimonianze di un giovane francescano tedesco e di una suora olandese dell'"Oasi della pace": conversione e chiamata.

Mercoledì 4 agosto - Dopo la preghiera, ha dato la sua testimonianza P.Liam Lawton, l'irlandese alto e dinoccolato che in questi giorni trascina tutti i giovani dirigendo i canti. Riassumo: "La mia famiglia è cristiana e si pregava, ma io avevo altri interessi: volevo diventare un rockstar. Cantavo in un gruppo, avevo tanti amici ed amiche, ma ad un certo punto mi sono sentito solo e vuoto. Una notte conobbi un giovane che mi pareva molto felice. Era teologo in seminario. Più lo conoscevo e più mi trasmetteva pace; e mi chiedevo perchè era felice lui che non cantava e non aveva amiche. Poi ho scoperto che ciò che aveva lui io non l'avevo. E più cresceva l'amicizia con lui, anch'io ero più felice e sentivo una voce nel mio cuore: "Perchè anche tu non vieni da me?". Ma io resistevo, mi sentivo troppo peccatore: perchè proprio a me? Poi la voce si fece più forte finchè dissi il mio "sì". Ho dovuto dirlo ai miei amici e soprattutto alla mia ragazza. Sette anni di seminario senza difficoltà, ma poi sono arrivate le difficoltà, perchè studiavo teologia solo a livello del cervello. Nel 1984 divenni sacerdote... Per fortuna che due anni dopo ho avuto la possibilità di venire a Medjugorje e questo ha segnato l'inizio di una vita nuova: qui ho capito e conosciuto la Madonna come Madre che si preoccupa di me; qui ho capito Gesù eucaristico, anche se celebravo anche prima. Una notte qui ho pianto moltissimo e mi sentivo come un bambino appena nato; sentivo che potevo offrire solo il mio peccato e mi meravigliavo di essere sacerdote. Avevo ancora gli occhi rossi e così pensavo quella sera di non celebrare; poi mi decisi e trovai l'unica sedia libera proprio dietro la statua di S.Giacomo e

pensai che la Madonna l'aveva riservata per me. E là dietro risentii quella voce tanto gentile e dolce: "Io ti aiuterò. Io ti userò". Poi una sera P.Slavko mi disse: "Tu devi cantare per la Madonna". Così iniziata una nuova storia ed ora giro il mondo e cerco di aiutare i giovani..... Sono convinto che ciascuno ha ricevuto un dono particolare da Dio. Il mese scorso sono stato quattro giorni con Madre Teresa: anziana, debole, piccola... però vedete come Dio ha usato lei. Ognuno deve chiedersi: che dono ho ricevuto io? E poi occorre avere il coraggio di sfruttare tale dono. Quando sono in difficoltà faccio una preghiera che ora faccio con voi... : "Maria, Madre di Gesù, sii adesso la mia Madre!". Nel pomeriggio la testimonianza di Suor Emmanuelle. Condensò: "In gioventù con alcuni amici mi piaceva praticare l'astrologia e lo spiritismo. Ma ero molto triste. Nel 1973 a Parigi conobbi un gruppo di preghiera e per la prima volta pregai chiedendo al Signore di aiutarmi. Volevo morire. Una signora del gruppo ricevette una speciale illuminazione e capì tutta la mia situazione. "Ti sei messa nelle mani di satana - mi disse - però Gesù può guarirti". Tutto il gruppo pregò su di me e io con loro; e l'angoscia scomparve. Capii che il Signore mi aveva salvata e Gli offersi la mia vita. Ma allora pensavo ancora al matrimonio. Sei anni dopo, durante l'adorazione eucaristica il Signore parlò al mio cuore chiedendomi di diventare sua sposa. Dopo una breve lotta interiore, dissi il mio "sì" e subito fui pervasa da una gioia così grande come solo Gesù può dare. Non potrò mai ringraziare Dio abbastanza." Poi finalmente una veggente porta la sua testimonianza. E' Marija Pavlović. Qualche spunto: "Molti di voi hanno iniziato certo a vivere i messaggi della Regina della pace e sa che la pace si trova solo nella preghiera, nel legame con Dio. I messaggi sulla preghiera e sulla pace nelle famiglie e nel mondo li abbiamo capiti di più con la guerra; ed ora siamo più che mai convinti che solo la potenza della preghiera può fermare le guerre, sia quella delle armi che quella dei cuori. All'inizio aveva chiesto una preghiera semplice, ma poi, poco a poco, ha finito per chiederci che tutta la nostra vita diventi preghiera. Ci chiede insieme anche il digiuno a pane e acqua, ma prima vuole che digiuniamo dalle cose cui siamo attaccati. Infatti la Madonna ci ha chiesto soprattutto di rinunciare al peccato.... Attraverso la confessione frequente la Madonna vuole prepararci meglio alla S.Messa; e ci ha invitati a fare della S.Messa il centro della nostra vita. La nostra esperienza è stata questa: noi mettevamo in pratica quello che la Madonna ci diceva e poi mano a mano capivamo il perchè di quello che ci chiedeva. Lei ci ha guidati nella scuola della preghiera e ci ha invitati alla santità. Così, pian piano sono passati 12 anni di cammino con la Madonna... Ma Lei assieme a noi ha guidato migliaia e migliaia di persone venute qui, perchè ama tutti... La sua bellezza non riusciamo a descriverla, nè a paragonarla alle ragazze più belle... Le abbiamo chiesto: "Perchè sei così bella?" E Lei: "Sono bella perchè amo". Questa sera niente adorazione, ma alle 21 il Festival dei canti alla Madonna, in attesa della mezzanotte per farLe gli auguri di buon compleanno. Come suggerito, quasi tutti arrivano con qualche fiore e con una letterina alla Madonna, che metteremo al termine della serata ai piedi della statua dell'Immacolata, per l'occasione portata presso l'altare dietro la chiesa. Nei canti si esibiscono tutti i gruppi linguistici, cori o solisti, con chitarre o altri strumenti; Angelo Masciello di Foggia ne accompagna diversi con il suo piccolo ma suggestivo organo. I cantori di Mostar, le ragazze di Posušje, il grosso coro di ceki e slovacchi e via, via tutti gli altri... Li registro tutti da vicino: troppo belli!

Giovedì 5 agosto - Oggi è con noi tutto il giorno P.Jozo. Richiama i messaggi della Madonna e ricorda la terribile situazione di guerra. Per diversi spunti di riflessione, rimando a quanto ho già scritto dell'incontro avuto con lui domenica 1° agosto. Sottolinea la centralità dell'Eucaristia, la necessità della preghiera.... Solo qualche frase. Riecheggiando un messaggio della Vergine: "Pregate per la pace davanti alla Croce, perchè la Croce è il più grande segno dell'amore". Dalla Croce Gesù ha insegnato anche a noi come si debba perdonare ai nemici". Nel pomeriggio ci parla a lungo della preghiera del rosario, tanto raccomandata dalla Regina della pace fin dall'inizio, benedicendo al termine tante coroncine e tante immagini della Madonna, che vengono distribuite poi a tutti i presenti. Alla solenne concelebrazione delle ore 19 in onore della Madonna, presiede l'Arcivescovo emerito di Spalato Mons. Frane Franić. P.Jozo tiene l'omelia e al termine invita tutti a fermarsi per pregare insieme il rosario. Subito dopo, i primi gruppi di giovani si avviano sul Križevac, il monte della Croce, dove passeranno la notte alternando la preghiera al riposo. L'appuntamento è noto a tutti: il Festival dei giovani terminerà lassù con la celebrazione eucaristica allo spuntare del sole nella festa della Trasfigurazione di Gesù.

Venerdì 6 agosto - Alle 3.30 sale un folto gruppo e P.Slavko guida la Via Crucis. Intorno alle 5 sulla cima preghiamo tutti insieme il rosario e verso le 5.30 inizia la S.Messa. Ed ecco che all'orizzonte spunta il primo spicchio di sole: ci guardiamo come dei bambini, pieni di gioia e ci sentiamo avvolti dall'amore di Dio e di Maria. All'omelia ci parla brevemente P.Slavko: "Il Križevac è diventato il nostro Tabor. E' bello stare qui, è facile pregare qui, ma tra poco scenderemo e torneremo ai nostri Paesi, nelle nostre famiglie e alle nostre attività e qualcuno ha paura di non riuscire a fare a casa quello che ha cominciato a fare qui. La Madonna qui ci insegna a deciderci per la preghiera per superare tutte le difficoltà. Rinnovate qui il vostro "sì" al Signore, perchè del vostro "sì" ne ha bisogno Lui e ne ha bisogno il mondo in cui ritornate. E come ha fatto S.Giovanni sotto la Croce al venerdì santo, che ha preso Maria in casa sua e non ha avuto paura, così anche voi: prendendo con voi Maria non avrete più paura."

Al termine, cantando e pregando scendiamo dal nostro "Tabor" e poco dopo ripartiamo con i nostri furgoni. Il primo tratto di strada lo facciamo dietro ai cinque pullman dei ceki e degli slovacchi. Ci sorridiamo e ci salutiamo con ampi gesti: Ciao! Arrivederci! La Madonna ci benedica e ci protegga tutti!

Per eventuali aiuti: Alberto Bonifacio-Via S.Alessandro, 26-22050 Pescate - tel. 0341/368487-fax 0341/368587 * conto corrente postale 17473224 * conto corrente bancario n. 98244/P Banca Popolare Lecco-Piazza Garibaldi, 12-LECCO

Raccogliamo e portiamo: farina per pane, olio di semi, zucchero, latte a lunga conservazione, latte in polvere e altri alimenti per bambini, scatolame di carne e pesce, pasta, riso, fagioli e altri legumi secchi. Molto importanti i detersivi di ogni tipo e tutto ciò che serve per l'igiene. Anche pannolini e pannoloni. Ci chiedono pure quaderni, fogli, penne, matite, ecc. per gli scolari. E ancora: garze, bende, tamponi, disinfettanti, ecc..